

Un altro passo verso il riarmo atomico della Bundeswehr

Missili «Sergeant» per H alle truppe di Bonn

Von Hassel a Parigi per chiedere «Polaris» - Violati gli accordi di Parigi

Dal nostro corrispondente BERLINO, 23.

Missili Sergeant sono stati forniti a un battaglione della Bundeswehr. Il missile, che funziona con propellente solido ed ha una portata di 135 chilometri, può trasportare sia testate atomiche sia testate convenzionali. La misura è di una gravità estrema. Il battaglione della Bundeswehr, che è stato addestrato specialmente negli Stati Uniti, è in attesa di una unità non americana della NATO ad essere dotata di simili ordigni.

Il nuovo ministro della Difesa di Bonn, Von Hassel, parte domani alla volta di Washington. In America resterà 6 giorni: si incontrerà con i dirigenti della politica militare ed estera degli Stati Uniti ed in particolare mercoledì prossimo sarà ricevuto dal presidente Kennedy. «Non ci si debbono aspettare risultati sensazionali», è stato detto a Bonn, in quanto lo scopo principale della visita sarebbe «la presa di contatto personale» del nuovo ministro con gli esponenti americani.

In realtà, in questi giorni, si è venuto ben chiarendo che Von Hassel si reca a Washington per guadagnare alla Repubblica federale una maggiore influenza nelle più alte sfere della NATO ed una attiva partecipazione di Bonn alla progettata forza atomica «multilaterale» e al processo di co-decisione sull'impiego delle armi atomiche. L'agenzia di stampa federale, anzi, diceva ieri che quest'ultimo sarà il tema dominante dei colloqui di Hassel oltre Atlantico. È noto che la richiesta americana di portare gli effettivi della Bundeswehr a 700 mila è stata respinta dal ministro tedesco, il quale ha fatto sapere che il previsto limite di 500 mila effettivi dell'esercito federale potrà essere raggiunto soltanto nel 1968-70. Elementi che dovrebbero porre gli Stati Uniti di fronte ad un aut-aut, persuadendoli della assoluta necessità di una decisione permanente a disposizione dei generali di Bonn l'arma nucleare.

In questi giorni, si poteva leggere sulla stampa tedesca che sono in prima linea le armi politiche, e non appena l'Europa centrale ne fosse priva, muterebbe tosto anche la situazione politica di Bonn. Bonn teme, non è solo un accordo che vieti il trasferimento delle armi atomiche ad altri Stati, ma anche l'assenza stessa delle armi atomiche in Europa. «Una rferenziazione atomica in Europa», scrive sempre il giornale, «può corrispondere agli interessi americani e dunque, in quanto a corrispondere alle posizioni della Repubblica federale». A questo proposito è stato fatto sapere che Bonn proporrà alla creazione di basi terrestri mobili dotate di Polaris, in modo da evitare che la strategia nucleare basata sui sommergibili e le navi di superficie possa portare al riarmo delle armi atomiche dall'Europa centrale. Von Hassel giustificerebbe la richiesta con la tesi della «mursella atomica» di avamposti «convenzionali».

La «linea Strauss», dunque, domina più che mai le concezioni di politica militare a Bonn, e Von Hassel procede sulle orme del presidente. L'obiettivo del suo viaggio è chiaro: premere perché Bonn abbia le armi atomiche, e un mezzo di pressione dovrebbe essere allora la sfidatagli di offrire acquisti di armi negli Stati Uniti per un miliardo e 25 milioni di marchi. Nelle armi atomiche Bonn vede oggi come ieri il mezzo per impedire quei «mutamenti politici» (leggi distensione) che significherebbero la fine della fase della guerra fredda e dell'ultranismo antisovietico, su cui Adenauer ha costruito la sua politica.

I giornali occidentali pubblicano stamane brevi stralci di un'intervista a un consigliere di Kennedy per Berlino Ovest. L'ex generale Clay, al settimanale Der Spiegel, che la pubblica nel prossimo numero Clay sostiene, fra l'altro, che: «una guerra limitata per Berlino è possibile, ma nel caso che essa diventasse generale allora si tratterebbe di un conflitto atomico». Clay ritiene in particolare che nel caso di un conflitto per Berlino Ovest «tutti gli americani della NATO sono obbligati a parteciparvi».

Va infine rilevato che questa politica rappresenta una violazione aperta degli accordi di Parigi del 1954 che ponevano dei limiti al riarmo tedesco e degli stessi accordi di Nassau tra Kennedy e Macmillan aperti alla Francia, ma che avevano escluso la RET dal possesso delle armi nucleari.

Giuseppe Conato

«La guerra delle aragoste»



PARIGI — L'ambasciatore brasiliano Carlos Alver De Souza (a destra) intervistato all'uscita dell'Eliseo dopo l'incontro con De Gaulle (Telefoto AP-L'Unità)

PARIGI, 23. L'ambasciatore brasiliano Carlos Alver De Souza è stato ricevuto stamane dal presidente De Gaulle per discutere la crisi sorta tra i due Paesi sulla

pesca delle aragoste da parte francese a largo di Recife. Lo ambasciatore era latore di un messaggio del presidente Goulart.

schieracci francesi di lasciare i banchi delle aragoste e la Francia ha risposto inviando una nave da guerra a protezione dei suoi pescherecci.

Londra

Sono quasi un milione i disoccupati inglesi

Il governo si era «dimenticato» di inserire nelle statistiche i senza lavoro dell'Irlanda del Nord

LONDRA, 23.

I disoccupati in Inghilterra sono 933.000 e non 878.000, com'era stato invece comunicato ufficialmente dal governo conservatore due giorni fa. La notizia, che ha suscitato irritazione e documentato con più drammatica evidenza la gravità della situazione sociale in Gran Bretagna, è stata data dallo stesso governo, il quale «era dimenticato» di conteggiare nelle statistiche diffuse giovedì il numero dei disoccupati nell'Irlanda del Nord, che fa parte, come la Scozia, il Galles e l'Inghilterra, del Regno Unito.

Un accurato esame della situazione economica del paese è stato compiuto oggi dal cancelliere dello scacchiere del gabinetto-ombra laburista, James Callaghan, in un discorso alla conferenza del partito sugli enti locali. Callaghan ha dichiarato che, se il governo vuole ridurre la disoccupazione nell'Inghilterra settentrionale, nel Galles ed in Scozia, ed impedire che la continua emigrazione dal nord verso il sud crei delle zone economiche morte, deve creare almeno 300.000 nuovi posti di lavoro. La disoccupazione ha un carattere marginale nell'Inghilterra sud-orientale e nelle zone di Londra e per questa ragio-

ne quasi 300.000 lavoratori si sono spostati in dieci anni dalle regioni settentrionali a Londra e nel Sud. Si tratta di una cifra realmente impressionante se si tiene conto del fatto che la mano d'opera britannica è tradizionalmente contraria ad uscire dalla propria regione o città per trovare lavoro. Callaghan ha dichiarato che un eventuale futuro governo laburista intende risolvere i problemi del paese pianificando l'economia, sia sul piano centrale che su quello locale.

Egli ha proposto anche una maggiore decentralizzazione dei gangli economici più importanti, sia per quanto riguarda la burocrazia economica, che i centri regionali ferroviari ed ha anche proposto che il «National Coal Board» (l'ente carbonifero statale) si sposti verso il nord. L'avvicinarsi della campagna elettorale, ha creato in Inghilterra un clima elettorale che si fa sentire nei discorsi e nelle polemiche tra i conservatori ed i laburisti. A parte i problemi provocati dal fallimento dei negoziati di Bruxelles per l'ingresso della Gran Bretagna nel MEC, la polemica interessa per ora principalmente i problemi economici del paese.

Londra

Due militari «antinucleari» condannati

LONDRA, 23.

Due tecnici della RAF, il 20enne Michael Mackenna ed il 19enne Edward Robert Parker, sono stati condannati da una corte marziale ad un anno di carcere ad oltranza per omissione e a venir dimessi con «ignominia» dall'esercito britannico, per aver voluto creare una forza «antinucleare» da opporre a quella nucleare multilaterale della NATO. La sentenza è stata motivata inoltre per un articolo da essi scritto sul settimanale «Peace News» in cui venivano definite come estremamente incoraggianti notizie relative all'allungamento degli obiettori di coscienza in seno all'esercito. Essi — come dicevamo — suggerivano infine la formazione di una forza ufficiale di «antinucleari». L'avvocato difensore, Richard Bain, ha ricordato durante il processo a difesa dei suoi clienti che nel corso dei secoli molti grandi uomini sono stati accaniti sostenitori del pacifismo.

Washington

Rapporto segreto di McNamara contro Cuba

WASHINGTON, 23.

La polemica su Cuba è diventata di nuovo serratissima. Dinanzi alla commissione senatoriale per le forze armate, il segretario alla difesa americano Robert McNamara «ha detto chiaro» (come ha poi rivelato ai giornalisti il presidente della commissione «Russell») che gli USA perseguono una politica rivolta all'eliminazione del comunismo e del comunismo a Cuba. All'Avana, davanti a un congresso del nuovo Partito unitario della rivoluzione socialista, Fidel Castro ha ribattuto che gli Stati Uniti stanno alimentando di nuovo una atmosfera di artificiosa tensione nei Caraibi.

Le rivelazioni del senatore Russell sulla relazione di McNamara non hanno sorpreso chi da mesi segue la manovra subdola del governo degli Stati Uniti per ordine nuovi piani contro Cuba. L'agenzia sovietica Tass denunciava due giorni fa questi piani. Dinanzi ai giornalisti che insistevano per sapere di più sul programma esposto da McNamara, il senatore Russell ha risposto di non poter precisare le cose nei dettagli, poiché si trattava di segreti militari. Russell ha aggiunto di non essere affatto d'accordo con il ministro della difesa sovietica Malinovsky, secondo cui un attacco a Cuba significherebbe l'inizio di una terza guerra mondiale; comunque — egli ha detto — «gli Stati Uniti non si lasceranno influenzare da queste minacce».

Dichiarazioni come queste erano già uscite dai corridoi del Senato; ma quello che oggi ne accentua la gravità è il fatto che siano pronunciate con l'avallo di una relazione segreta del ministro alla difesa americano, il quale non ha ritenuto in seguito di dover smentire né controbatte in alcun modo le pericolose illazioni del presidente la commissione senatoriale.

Incoraggiato da codesto atteggiamento, i più isterici dei senatori rincorrono oggi le loro spazzate. John Stennis ha auspicato una politica energica «per spazzare via tutti i sovietici nati in America». Ha detto che perfino dieci soldati sovietici a Cuba sono troppi. In queste frasi vi è un'allusione a una politica di forza che non concerne soltanto Cuba. Comincia a trasparire l'insolenza anche per regimi vagamente neutralisti come quello del Brasile e della Bolivia.

Fidel Castro ha parlato anche di questo nel suo discorso di ieri alla televisione di cui per ora si conoscono solo alcuni brani isolati dal contesto. Il leader cubano ha comunque nuovamente smentito che i Migs cubani abbiano attaccato un peschereccio americano, ha salutato il monito lanciato ieri da Malinovsky agli Stati Uniti e ha anche dichiarato che il governo cubano non incoraggia le attività sovversive né intende esportare la sua rivoluzione in America Latina: non è necessario farlo — ha detto in sostanza Fidel — perché il «virus della rivoluzione» non può essere trasportato con navi o sottomarini: «sono il vento e le onde quelli che trasportano gli ideali della rivoluzione».

Pur ammettendo le difficoltà che la rivoluzione cubana incontra sul suo cammino, Fidel Castro ha affermato che essa è salda e progredisce sempre: «Se l'esempio che Cuba offre al mondo non rappresenta una spettacolo attraente, come si riesce a spiegare l'isterica agitazione del Senato e della stampa americana?». Alludendo poi al viaggio del presidente venezuelano negli USA, il leader cubano ha definito Betancourt «un traditore che tiranneggia il popolo del Venezuela». Il cui governo gli americani osano additare come esempio, a tutti gli altri paesi dell'America Latina. All'Avana un furioso incendio ha distrutto il palazzo dove si stampavano la rivista Bohemia e Verde Olivo, nella famosa piazza della Rivoluzione. L'incendio è scoppiato in un motore elettrico. L'ipotesi di un sabotaggio viene esclusa.

Accordo culturale Cina-URSS

Colloquio fra Mao Tse-dun e l'ambasciatore sovietico nella capitale cinese

PECHINO, 23.

L'agenzia Nuova Cina ha annunciato che il presidente Mao Tse-dun ha ricevuto oggi l'ambasciatore sovietico a Pechino ed ha avuto con lui un «cordiale colloquio». Hanno assistito all'incontro il presidente della Repubblica popolare cinese Liu Xiaochi, il vicepresidente del Consiglio Ciu En-lai e Wu Siu-cian, membro del Comitato centrale del Partito comunista cinese.

L'agenzia Nuova Cina ha inoltre comunicato che è stato firmato oggi a Pechino il «Piano di cooperazione culturale» per il 1963 tra la Cina e l'Unione Sovietica. Il piano è stato firmato dal vicepresidente della Commissione cinese per le relazioni culturali con l'estero, Chang Chin Hsiang, e dall'ambasciatore sovietico Cervenkov.

Il Quotidiano del popolo, organo del PC cinese, ha pubblicato stamane, dedicandovi una pagina e mezzo, senza commenti, il testo completo dell'articolo comparso il 10 febbraio sulla Pravda col titolo «Per l'unità marxista-leninista del movimento comunista, per la coesione dei paesi del socialismo». Nell'articolo — come si ricorderà — il PCUS si diceva disposto a conversazioni bilaterali con qualsiasi altro partito comunista, a qualsiasi livello e in qualsiasi momento, quali che siano le divergenze tra loro, in preparazione di una conferenza internazionale. È questo il quarto giorno consecutivo che il giornale cinese pubblica il testo integrale di un documento sovietico dedicato ai problemi del movimento operaio internazionale.

Oggi alle urne gli ungheresi per la Camera e le municipalità

DUDAPEST, 23.

(F.S.) — Giornata elettorale domani in Ungheria. 6.772.332 elettori (su circa dieci milioni di abitanti) sono invitati a votare per il rinnovo del Parlamento, dei consigli regionali, provinciali e comunali. Votano tutti i cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età. I deputati da eleggere sono 340. I consiglieri 105.888. Rispetto alla precedente legislatura, il Parlamento verrà rinnovato per un terzo dei suoi componenti. Il rinnovo dei consigli locali investe il 45,9 per cento degli eletti. I candidati sono stati scelti dal Fronte popolare patriottico, un movimento a carattere nazionale in cui convergono tutti coloro (indipendentemente dalla loro appartenenza o ad un partito) che vogliono lavorare seriamente e onestamente per il benessere dell'Ungheria. Nel Fronte popolare patriottico troviamo infatti il comunista e il cattolico, il sacerdote e l'intellettuale, il populista e l'ex socialdemocratico. Le commissioni elettorali del Fronte, già dallo scorso anno, hanno condotto un minuzioso lavoro casa per casa, fabbrica per fabbrica, ufficio per ufficio, per la scelta dei candidati. Sono state interpellate migliaia di persone, chiesti migliaia di pareri e consigli, ascoltate migliaia di proposte.

Giappone

Successi comunisti alle elezioni amministrative

TOKIO, 23.

Le elezioni amministrative in Giappone continuano con successo per il Partito comunista. Al consiglio municipale di Osaka, nella prefettura di Fukushima, sono stati eletti il comunista Juzuke Yamamoto e l'indipendente Mitsuo Nishiyama, appoggiato dai comunisti. Un comunista è stato rieletto al consiglio municipale di Kinokuni, nella prefettura di Hyogo. Egli ha ottenuto più voti delle precedenti elezioni. Un altro comunista è stato rieletto al consiglio municipale di Wakakusa, nella prefettura di Yamaguchi.

Pechino

Ginevra

Kuznetsov partito per Mosca

GINEVRA, 23.

Il primo viceministro degli esteri sovietico, Visslir Kuznetsov, che ha condonato la delegazione sovietica ai negoziati di Ginevra per il disarmo e la moratoria nucleare dall'apertura dell'attuale sessione, il 14 febbraio scorso, ha lasciato oggi Ginevra alla volta di Mosca. Il motivo della partenza di Kuznetsov, avvenuta meno di ventiquattro ore prima del rientro del capo dell'agenzia americana per il disarmo e il controllo degli armamenti, William Foster, il quale dirige la delegazione USA ai negoziati, non è stato reso noto. L'ambasciatore Zorapkin, che lo sostituirà, ha risposto questa sera alle domande dei giornalisti chiedendo semplicemente che il vice ministro ha concluso il suo compito, che d'altra parte era temporaneo e che il livello del negoziato non giustificava attualmente la presenza a Ginevra di un vice ministro degli esteri.

Un portavoce della delegazione sovietica ha detto che Zorapkin si incontrerà domani stesso o lunedì con Foster.

INDUSTRIE D'AVANGUARDIA

L'affermazione della «GAPIC» si chiama tecnica e idee nuove

La moderna fabbrica di prodotti di bellezza, sorta da poco a Napoli, ha già ottenuto lusinghieri successi

Da una ricerca effettuata nell'ambito dei più importanti cicli di produzione sorti a Napoli negli ultimi anni, alcuni stabilimenti sono stati individuati complessi a livello delle più moderne strutture europee. Tra di essi la GAPIC, specializzata nella produzione di cosmetici, è stata scelta per la loro competenza nel settore specifico. Ci convincemmo così della necessità di visitare lo stabilimento, non fosse altro che per rendersi conto, nella viva realtà, dei progressi in atto dalle nostre parti e darne notizia al lettore. Ci siamo allora recati a Napoli, nella via Montagna Spaccata. In un edificio dalla armonica linea moderna, siamo cortesemente accolti dal personale dell'azienda. La GAPIC comincia a nascere verso la fine del 1958, ed in breve si è portata al livello dell'industria moderna, anzi, illustrando un grande e interessante carattere di sviluppo dello stabilimento. Passiamo così attraverso una fuga di corridoi immerse in una atmosfera di penombra diffusa, ove si aprono le stanze degli uffici. Infine arriviamo ai reparti di produzione ed al laboratorio chimico. La GAPIC comincia a nascere verso la fine del 1958, ed in breve si è portata al livello dell'industria moderna, anzi, illustrando un grande e interessante carattere di sviluppo dello stabilimento.

La GAPIC, pur mantenendo bassi i prezzi, per le ragioni che abbiamo detto, in quanto alla qualità, non si è limitata a promettere mirabilia, ma ha convinto coi fatti, offrendo una serie di cosmetici come lo smalto «GIK», il rosso per labbra «Laurin», la lacca per capelli «Lily Sivant», l'olio solare «Tropical Tan», tanto per citarne alcuni, e poi ciprie compatte, essenze e creme, ottenute con materie prime le più pregiate e da risultato di accurati studi di laboratorio che ne fanno quanto di meglio si possa desiderare e quanto di più congenite all'estetica moderna esiste oggi sul mercato. Queste non sono pure e semplici affermazioni pubblicitarie ma cose verificate da tutti. Lo stabilimento GAPIC, infatti, aperto alle visite del pubblico ogni sabato dalle 9 alle 12. Simpatizza la visita che, insieme al diletto di una piacevole passeggiata, dà la possibilità di osservare come nascono quei piccoli eleganti astucci che contengono la bellezza all'estetica moderna e di bellezza femminile.

La GAPIC, pur mantenendo bassi i prezzi, per le ragioni che abbiamo detto, in quanto alla qualità, non si è limitata a promettere mirabilia, ma ha convinto coi fatti, offrendo una serie di cosmetici come lo smalto «GIK», il rosso per labbra «Laurin», la lacca per capelli «Lily Sivant», l'olio solare «Tropical Tan», tanto per citarne alcuni, e poi ciprie compatte, essenze e creme, ottenute con materie prime le più pregiate e da risultato di accurati studi di laboratorio che ne fanno quanto di meglio si possa desiderare e quanto di più congenite all'estetica moderna esiste oggi sul mercato. Queste non sono pure e semplici affermazioni pubblicitarie ma cose verificate da tutti. Lo stabilimento GAPIC, infatti, aperto alle visite del pubblico ogni sabato dalle 9 alle 12. Simpatizza la visita che, insieme al diletto di una piacevole passeggiata, dà la possibilità di osservare come nascono quei piccoli eleganti astucci che contengono la bellezza all'estetica moderna e di bellezza femminile.

Lo stesso titolare signor Giorgio Piccardi, ci accompagna, illustrando con grande interesse i caratteristiche dello stabilimento. Passiamo così attraverso una fuga di corridoi immerse in una atmosfera di penombra diffusa, ove si aprono le stanze degli uffici. Infine arriviamo ai reparti di produzione ed al laboratorio chimico. La GAPIC comincia a nascere verso la fine del 1958, ed in breve si è portata al livello dell'industria moderna, anzi, illustrando un grande e interessante carattere di sviluppo dello stabilimento.

Ecco allora la massa dei consumatori manca di elementi per poter giudicare della bontà di un prodotto, specie poi se si tratta di cosmetici, per la carenza di dati semplici e precisi che non siano, cioè, quelli della persuasione pubblicitaria, la quale spesso promette risultati stralunati e altrettanto spesso si risolve col trasformare le toilettes delle signore in cimiteri delle illusioni. L'orientamento nella scelta viene allora falsato artificialmente da una selva di pregiudizi sui prezzi e le etichette.

La GAPIC, pur mantenendo bassi i prezzi, per le ragioni che abbiamo detto, in quanto alla qualità, non si è limitata a promettere mirabilia, ma ha convinto coi fatti, offrendo una serie di cosmetici come lo smalto «GIK», il rosso per labbra «Laurin», la lacca per capelli «Lily Sivant», l'olio solare «Tropical Tan», tanto per citarne alcuni, e poi ciprie compatte, essenze e creme, ottenute con materie prime le più pregiate e da risultato di accurati studi di laboratorio che ne fanno quanto di meglio si possa desiderare e quanto di più congenite all'estetica moderna esiste oggi sul mercato. Queste non sono pure e semplici affermazioni pubblicitarie ma cose verificate da tutti. Lo stabilimento GAPIC, infatti, aperto alle visite del pubblico ogni sabato dalle 9 alle 12. Simpatizza la visita che, insieme al diletto di una piacevole passeggiata, dà la possibilità di osservare come nascono quei piccoli eleganti astucci che contengono la bellezza all'estetica moderna e di bellezza femminile.

ANNUNCI ECONOMICI

- 4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50. Autoleggi RIVERA. Nuovi prezzi giornalieri (terzi): FIAT 500 N. L. 1.200. BIANCHINA A-40. L. 1.300. FIAT 500 N. Giard. L. 1.500. BIANCHINA Panor. L. 1.500. FIAT 600. L. 1.650. BIANCHINA Spider. L. 1.700. FIAT 1000. L. 2.600. DAUPHINE Aita R. L. 1.900. FIAT 750 Multipla. L. 2.000. FIAT 1000 Alfa Romeo. L. 2.100. BIANCHINA A-40. L. 2.200. ANGLIA de Luxe. L. 2.300. FIAT 1100 Luxe. L. 2.400. FIAT 1100 Export. L. 2.500. FIAT 1100 D. L. 2.600. VOLKSWAGEN. L. 2.600. FIAT 1100 S W (fam.). L. 2.700. GIULIETTA Aita R. L. 2.800. FIAT 1300. L. 2.900. FIAT 1500. L. 3.100. VOLKSWAGEN. L. 3.300. FORD CONSUL 315. L. 3.500. FIAT 2300. L. 3.700. ALFA R. 2000 Berlina. L. 3.800. Telefonati 420.942 425.624 420.819

- 5) VARI L. 50. ASTRUCIROMANZI Magliedotto tutto vestito, con garze, amori, affari, malattie. Vico IUFFA 64 Napoli.
- 6) OCCASIONI L. 50. BRACCIALI - COLLANE ANELLI CATENINE - ORO DICICLOTOKARATI - Irrecinquecentocinquantesimo - SCHIAVONE - Montebello 88 (1480370) ROMA.
- 7) VARI L. 50. VESUVIO di tutte le marche garantiti da L. 35.000 in più. Pagamenti anche a 100 lire per volta senza anticipi. Nannucci Radio Via Rondinelli 22 Viale Raffaello Sanzio 678 FIRENZE

- 8) OFFERTE IMPIEGO LAVORO L. 50. CERCASI brave operaie macchiniste camicie per uomo - Macchine due aghi, messa colli. Coliste. Paga altissima. Fusaro, Via Aniello Falcone 210 - Napoli. Ore 9-10 e 16-18.
- 9) CERCASI cameriera maggiorenne anche mezza giornata. Scivittario, Via Tanzi 43. Bari.
- 10) AVVISI SANITARI. Studio Medico per la cura delle «sole» infatuazioni e debolezze mentali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia), deficienza ed anemia. Trattamenti: Oritorio, 8-12-18-18. Incontro il sabato pomeriggio e i festivi. Notei orario, nei sabato pomeriggio nei giorni festivi di Ferragosto per appuntamento. Telef. 47679. A. Conz. Roma 1919 dal 22-11-1958

ENDOCRINE